

Venezia 19/11 1871-

Eg. signora. Contessa,

Le scrissi ieri, ma temo che la mia lettera per man-
-ca di indirizzo, non l'abbia potuta ricevere. Intanto
ecco le notizie del caro nostro animalato. Si riebbe
nuovamente un po' di febbre, ma non più tanto forte
né accompagnata dal vomito. L'eruzione migliorata
si calmò alquanto, ma lascio il governo di Bosco in molta
stabilità. La notte scorsa l'ebbe buona ansia, ripose
qualche tempo e senza riposo. Il braccio è senza dolore, e
ormai si abbatte come il destro senza fare apparenza il
patimento. Oggi fu quasi tutto il giorno con una febbre leg-
gera ^{leggera?} che forse fa temere una settima od ottava
eruzione migliorata. Fu commosso al sentire il suo
vivo desiderio di sapere di me notizie, e gli dissi di recare
anche senza colpa tanti affanni alla più tenera madre,
che il signor gli diede. Non posso io, sa, che invento, ma
D. Bosco che suggerisce. Adunque, malgrado le notizie
non siano interamente buone, non sono tuttavia
cattive. Speriamo presto togliere dal letto doloroso.
Impegno i f. b. a dare notizie ogni due giorni, e se fosse
bisogno anche più sovente - Mi creda qualmente
professo con riconoscenza ed ossequio

G. B. Brambilla
Su. G. B. Brambilla

B256 0578

[Faint, illegible handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page.]